

Fantasie, fantasie che volano libere

Data : 16 ottobre 2012

(d. f.) Ce lo avete chiesto in tanti, tra email, commenti e Facebook, e non potevamo deludervi. Torna da oggi il Pagellone sportivo redatto dalla redazione sportiva di VareseNews, uno spazio che cerca di analizzare il fine settimana sportivo con un po' di ironia, un po' di verità e magari qualche stiletta per le squadre e gli atleti cui vogliamo bene. Ci eravamo lasciati a maggio con in copertina l'ormai ex terzino del Varese, Fabrizio Cacciatore, ricominciamo con un ragazzo venuto dal Queens con le braccia lunghe lunghe e con le gambe esplosive. È lui il simbolo di una Cimberio che ci fa rispolverare la vecchia canzone di Vasco il cui ritornello campeggia come titolo del Pagellone. Il brano in realtà si chiama "T'immagini", e vogliamo dedicarlo a tutti quelli che hanno nel cuore la Pallacanestro Varese.

Pagellone numero 94 del 16 ottobre 2012



Bryant Dunston 8,5 - Prima i lunghi di Brindisi, poi il celebrato avellinese Linton Johnson, poi la coppia (un po' scoppiata) Kasun-Eze. Tre esami che per gli studenti all'università del pivot di solito mettono paura e che invece la matricola - per la Serie A - prelevata dalla Cimberio in Israele ha superato con tranquillità sorprendente. Se Kasun lo sposta di peso, Dunston risponde volando a schiacciare, se Johnson lo sfida al salto, lui replica arpionando rimbalzi come fosse una piovra. La tesi si discuterà molto più avanti, ma intanto il libretto presenta nell'ordine un 30, un 29 e un 22 nella prova più dura. E stiamo parlando di valutazione complessiva. È il migliore della Serie A, seguito da Ebi Ere.

Maren Brinker 7,5 - Il termine *brincar* in spagnolo significa "saltare". Chissà se lo sa anche Maren, arrivata da Pesaro per puntellare il reparto schiacciatrici della Unendo Yamamay. E se non lo sa ha comunque dimostrato di saperlo fare benissimo, attaccando da altezze importanti la difesa di Villa e dando un ottimo contributo alle farfalle che hanno sollevato la Supercoppa a Montichiari. La tedesca in amichevole non aveva brillato tanto da lasciare il posto da titolare a Faucette, ma sabato scorso si è rifatta con gli interessi. E a questo punto Carlo Magno Parisi avrà le sue belle difficoltà a scegliere chi mettere in campo, ma siamo sicuri

che non gli dispiacerà questa situazione.

Mirko Bruccini 6 - Il "Brucio" è da sempre considerato la "cartina di tornasole" per le prove della Pro Patria, ma nelle prime giornate di campionato non ha convinto fino in fondo. La frattura al naso pareva il colpo del ko e invece ha fatto scaturire il proverbiale spirito tigrotto: con il Venezia il centrocampista spezzino si è riscattato segnando un gran gol a Moreau (che purtroppo non è servito per fare punti) e ora è atteso a trascinare i compagni fin dal big match contro la capolista Forlì.

Walter Bressan 5 - Uno dei punti di forza del Varese di Maran si ritrova a essere uno dei - tanti - punti deboli della squadra di Castori in quest'ultimo mese difficile per i colori biancorossi. Incerto nelle uscite, autore di un paio di papere che fanno dimenticare le belle parate (fu decisivo, per esempio, a Modena), ancora non in sintonia con una difesa che di certo non lo sta aiutando. In più è al centro della polemica per la questione-Verderame, l'ex preparatore dei portieri ora assegnato alla Primavera per richiesta - dicono i maligni dello stesso Bressan. Che però ha spalle e mani abbastanza larghe per parare le polemiche.

Alfonso Di Marco 4,5 - Chissà come sono messi a Besozzo con la poesia. La domanda è d'obbligo, perché il famoso «Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie» di Ungaretti può essere il motto degli allenatori rossoneri, sempre con il fiato sul collo di patron Barbarito. Ora che l'autunno è pieno e che il Verbanò ha collezionato 5 punti in 6 partite perdendo le ultime due in casa, mister Di Marco spera che non arrivi il soffio di vento terminale.

Facebook - [Diventa amico di Sport VareseNews](#)

Il pagellone - [Tutti i numeri precedenti](#)